

Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, come da ultimo modificato dal decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, e in particolare gli artt. 2, comma 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l’istituzione del Ministero dell’Università e della Ricerca, “al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica”, nonché la determinazione delle aree funzionali e l’ordinamento del Ministero;
- VISTO il D.P.C.M. del 30 settembre 2020, n. 164 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 309 del 14 dicembre 2020), recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’università e della ricerca” (di seguito, anche solo MUR) ed il DPCM del 6 aprile 2023, n. 89, recante il “Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 165, recante l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell’università e della ricerca e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 2022 con il quale la Senatrice Anna Maria Bernini è stata nominata Ministro dell’Università e della Ricerca;
- VISTO il decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 19 febbraio 2021, n. 224 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 74 del 26 marzo 2021), recante “Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell’Università e della Ricerca”;
- VISTO il D.P.C.M. del 8 agosto 2024, registrato dalla Corte dei Conti in data 11 ottobre 2024, n. 2613 (registrazione dell’Ufficio centrale di bilancio n. 571 del 2 settembre 2024), che attribuisce al dott. Gianluca Cerracchio l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale presso la Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio nell’ambito del Ministero dell’Università e della Ricerca;
- VISTA la legge del 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- VISTA la legge del 14 gennaio 1994, n. 20 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”;
- VISTO il D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, recante “Testo Unico in materia di documentazione amministrativa”;
- VISTO il D.lgs. del 7 marzo 2005 n. 82, recante “Codice dell’Amministrazione digitale”;
- VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, n. 2021/241, che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito “PNRR”), approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 – notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota

Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

LT161/21 del 14 luglio 2021 – e le sue successive modifiche, l'ultima delle quali approvata con Decisione del Consiglio UE 9399/24 del 14 maggio 2024;

- VISTI gli Operational Arrangements sottoscritti tra la Commissione europea e l'Italia il 22 dicembre 2021 e, in particolare, l'Allegato I che stabilisce, tra l'altro, i meccanismi di verifica periodica relativi al conseguimento dei traguardi ed obiettivi (Milestone e Target), necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR in favore dell'Italia;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2105/2021 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il Regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2106/2021 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il Regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n.283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- VISTO l'art. 8 del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- VISTO il decreto-legge del 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, come modificato, relativamente alla Tabella A, dai decreti del Ministero dell'economia e delle finanze del 26 gennaio 2024 e del 3 maggio 2024, ai sensi dei quali l'assegnazione finanziaria complessiva del Ministero dell'università e della ricerca, relativa alla Missione 4 (M4), Componenti 1 e 2 (C1 e C2), e alle correlate linee di investimenti e sub-investimenti di competenza, è pari a euro 11.583.009.954,34 (undicimiliardicinquecentoottantatremilioninovemilanovecentocinquantaquattro/34);

TENUTO CONTO che la componente M4C1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università" mira a realizzare gli investimenti materiali ed immateriali necessari a colmare o a ridurre in misura significativa le carenze strutturali in tutti i gradi di istruzione, a rafforzare le infrastrutture e gli strumenti tecnologici a disposizione della didattica, nonché a sostenere e ad ampliare i dottorati di ricerca e che, in particolare, "Linea di investimento 4.1 - Estensione del numero di dottorati di ricerca e

Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale” mira ad aumentare la riserva di capitale umano impegnato in attività orientate alla ricerca, nelle Amministrazioni pubbliche e nel patrimonio culturale attraverso l’assegnazione di n. 1.200 nuove borse di dottorato di ricerca PNRR, di cui n. 200 nuove borse di dottorato per il patrimonio culturale e n. 1.000 nuove borse di dottorato per la Pubblica Amministrazione per ognuno dei tre anni accademici a partire dall’A.A. 2022-2023;

CONSIDERATO che, nell’ambito dell’investimento 4.1, è previsto il finanziamento di nuove borse di dottorato di ricerca PNRR per ognuno dei tre anni accademici a partire dall’A.A. 2022- 2023 per un importo complessivo di 216.000.000,00 euro finalizzato ad aumentare di n. 3.600 unità i dottorati, attivando tre cicli dal 2022, ciascuno dotato di n. 1.200 borse di studio;

VISTE le “Linee guida per la rendicontazione destinate ai Soggetti attuatori degli interventi del PNRR ITALIA di cui il Ministero dell’Università e della Ricerca è Amministrazione titolare”, prot. n. 785 del 31 gennaio 2023;

VISTO il decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 2 marzo 2023, n. 118 (di seguito D.M. n. 118/2023), recante l’attribuzione, per l’Anno Accademico 2023/2024, di n. 5.478 borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato accreditati ex D.M. 45/2013 XXXVII ciclo – Anno Accademico 2021/2022 e ex D.M. 226/2021 XXXVIII ciclo – Anno Accademico 2022/2023 e da accreditare ex D.M. 226/2021 XXXIX ciclo – Anno Accademico 2023/2024 in programmi dedicati e declinati in conformità alle linee di investimento 3.4 “Didattica e competenze universitarie avanzate” e 4.1 “Estensione del numero dei dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale”;

CONSIDERATO il decreto del Direttore Generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio del 22 dicembre 2023 n. 2333, rettificato con successivo decreto direttoriale n. 2371 del 29 dicembre 2023, recante il provvedimento di concessione del finanziamento relativo alle borse di dottorato a valere sul D.M. n. 118/2023;

VISTO il decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 24 aprile 2024, n. 629 recante l’attribuzione, per l’Anno Accademico 2024/2025, a valere sul PNRR, Missione 4 “Istruzione e ricerca”, Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all’Università” - Investimento 3.4 “Didattica e competenze universitarie avanzate” e Investimento 4.1 “Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale”, incluse le risorse non oggetto di assegnazione all’esito dei provvedimenti di concessione di cui al D.M. n. 118/2023, nonché le risorse derivanti dalla rideterminazione dell’importo unitario della borsa cofinanziata dal Ministero, di n. 779 (settecentosettantanove) borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato accreditati ex D.M. n. 45/2013 XXXVII ciclo – Anno Accademico 2021/2022 ed ex D.M. n. 226/2021 XXXVIII ciclo e XXXIX ciclo – Anni Accademici 2022/2023 e 2023/2024 e da accreditare ex D.M. n. 226/2021 ed ex D.M. n. 470/2024 XL ciclo – Anno Accademico 2024/2025 (di seguito D.M. n. 629/2024);

VISTO in particolare, l’articolo 3, comma 6, del citato D.M. n. 629/2024, il quale stabilisce che “L’Amministrazione destina le economie resesi disponibili a valere sul PNRR nell’ambito del XXXVIII ciclo – Anno Accademico 2022/2023 e del XXXIX ciclo – Anno Accademico 2023/2024, all’esito delle

Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETERIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

rinunce da parte dei dottorandi alle borse assegnate e dell'impossibilità allo scorrimento delle rispettive graduatorie di merito a valere sui decreti ministeriali n. 351/2022 e n. 118/2023";

VISTO il decreto direttoriale n. 1427 del 26 settembre 2024 di rideterminazione dell'importo unitario delle borse di dottorato di ricerca relativamente al XXXIX ciclo – Anno Accademico 2023/2024 nell'ambito delle linee di investimento 3.4 e 4.1;

VISTA la dichiarazione di rinuncia - datata 10 gennaio 2024 - del dottorando assegnatario della borsa con codice 39-412-02-DOT20THYKL-5244, resa disponibile dall'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" sulla piattaforma informatica <http://dottorati.mur.gov.it>;

VISTA la nota MUR prot. n. 22542 del 18 novembre 2024, con cui è stata inviata all'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" la comunicazione ex art. 7 e seguenti, L. 241/1990, di avvio del procedimento di revoca del finanziamento concesso per la borsa di dottorato con codice 39-412-02-DOT20THYKL-5244, assegnando il termine di 5 giorni solari e consecutivi dal ricevimento della medesima nota per trasmettere eventuali osservazioni e documentazione integrativa;

CONSIDERATO che, entro il suddetto termine, non è pervenuto alcun riscontro da parte della predetta Università alla nota MUR prot. n. 22542 del 18 novembre 2024;

RITENUTO di dover procedere alla revoca del finanziamento concesso per la predetta borsa;

DECRETA

Articolo 1

1. Sono approvate le premesse come parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
2. È revocato all'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" il finanziamento correlato alla borsa indicata alla tabella in calce pari ad euro 70.000,00 (settantamila/00), concesso ai sensi del decreto del Direttore Generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio n. 2333 del 22 dicembre 2023, rettificato con successivo decreto direttoriale n. 2371 del 29 dicembre 2023:

Ciclo	CUP	Codice Borsa	Misura sub misura	Importo
39	H91I23000810007	39-412-02-DOT20THYKL-5244	M4C1-I4.1 Pubblica Amministrazione	€ 70.000,00

3. Con successivo decreto si procederà al disimpegno dell'importo di cui al comma 2.

Articolo 2

1. Il presente decreto è inviato ai competenti Organi di controllo e pubblicato sul sito istituzionale del MUR www.mur.gov.it, nonché sulla piattaforma <http://dottorati.mur.gov.it>.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Gianluca Cerracchio